



## CENTRO DATI E SERVIZI PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

### ***COOPERAZIONE SCIENTIFICA TRA BASILICATA ED ARGENTINA IN MATERIA DI RISCHI AMBIENTALI E LORO PREVENZIONE.***

La cultura e le esperienze tecniche e progettuali sui problemi del dissesto idrogeologico, della prevenzione dei rischi naturali e dell'intervento di recupero di versanti instabili maturate nella Regione Basilicata sono state trasferite in Argentina, in uno dei distretti a più alto rischio, ricadente nella catena andina.

Quest'area è nota in tutto il mondo per i numerosi parchi naturali percorsi ogni anno da migliaia di visitatori e caratterizzati da foreste e forme erosive spettacolari ed uniche.

La zona di Cafajate in particolare è nota per la coltivazione della vite e dell'ulivo introdotti soprattutto dagli italiani.

L'esigenza di tutelare il territorio con tecniche avanzate è suggerito all'Università Statale di Salta, città situata nel nord-ovest argentino, al confine con la Bolivia, il Paraguay ed il Cile, a tenere un corso di specializzazione postlaurea, sotto la direzione dei prof. Luigi Coppola e Omar Viera, indirizzato a numerosi docenti e professionisti argentini, che ha trattato i temi della previsione e della prevenzione dei dissesti del territorio in aree ad alto rischio ed elevata qualità ambientale. Erosioni, frane e sismi rappresentano infatti un vero e proprio flagello per le popolazioni dell'area, spesso colpite da gravi calamità, che danneggiano anche settori molto importanti dei parchi naturali e dell'economia locale.

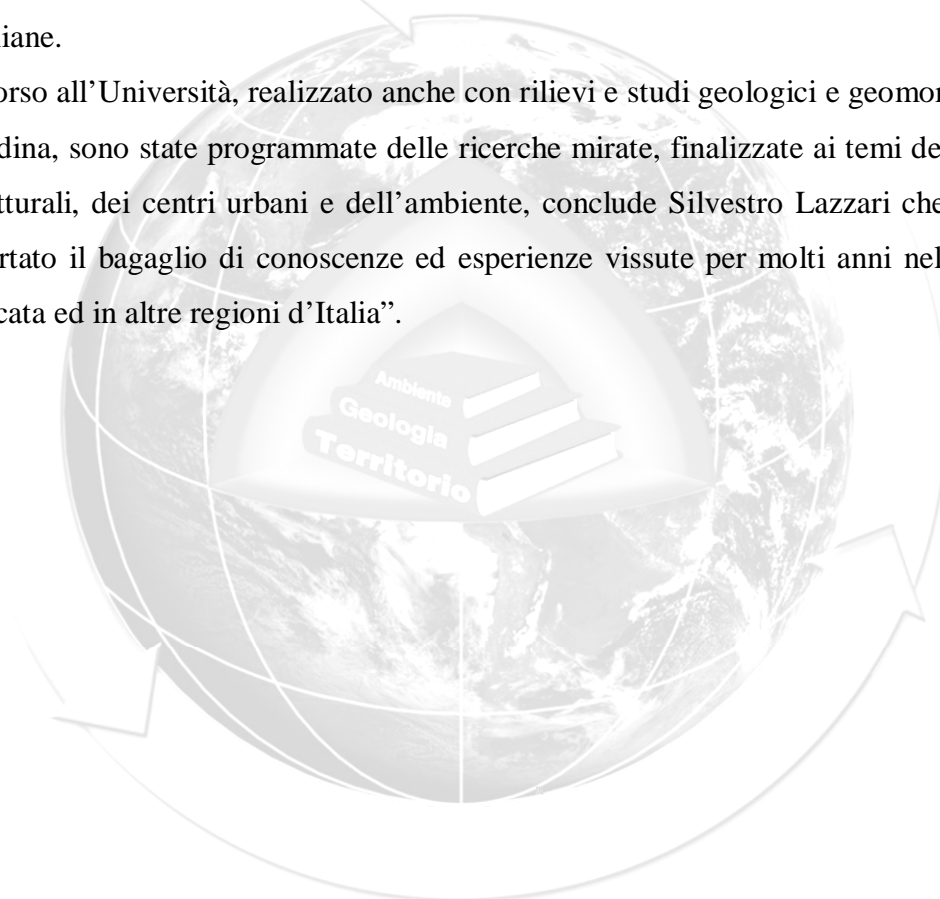
Le attività didattiche sono state mirate soprattutto a fornire agli allievi conoscenze ed esperienze tecniche e scientifiche di avanguardia, inerenti i temi delle osservazioni della terra dallo spazio, la realizzazione e la gestione dei piani di bacino e l'esecuzione di opere a basso impatto ambientale per la difesa e conservazione del suolo e delle strutture. A tale proposito i giovani argentini hanno mostrato molto interesse per le opere di ingegneria ambientale e per quelle più recenti realizzate con terre armate.

“È stata un'esperienza gratificante ed esaltante trasmettere ai giovani discendenti degli emigrati italiani, spagnoli e delle antiche comunità Incas, le tecniche di prevenzione, di monitoraggio e di intervento in configurazioni ad elevato rischio geologico – ambientale e di interventi a protezione della

natura – ci riferisce Silvestro Lazzari, geologo di Cedat Europa, struttura lucana che con propri mezzi vive esperienze di ricerca in Paesi europei ed extraeuropei”.

Dopo la nota crisi, l’Argentina sta vivendo infatti una fase di ripresa economica, culturale e tecnologica e si appresta ad investire in infrastrutture di comunicazione e di tutela ambientale notevoli risorse di capitali ed umane. Per fare questo persegue una politica di aggiornamento e di specializzazione dei propri tecnici e del corpo docente, avvalendosi delle esperienze e delle conoscenze italiane.

“Dopo il corso all’Università, realizzato anche con rilievi e studi geologici e geomorfologici estesi sulla catena andina, sono state programmate delle ricerche mirate, finalizzate ai temi della tutela delle opere infrastrutturali, dei centri urbani e dell’ambiente, conclude Silvestro Lazzari che, in qualità di docente, ha portato il bagaglio di conoscenze ed esperienze vissute per molti anni nell’ambito della Regione Basilicata ed in altre regioni d’Italia”.



**CEDAT**  
*EUROPA S.r.l.*